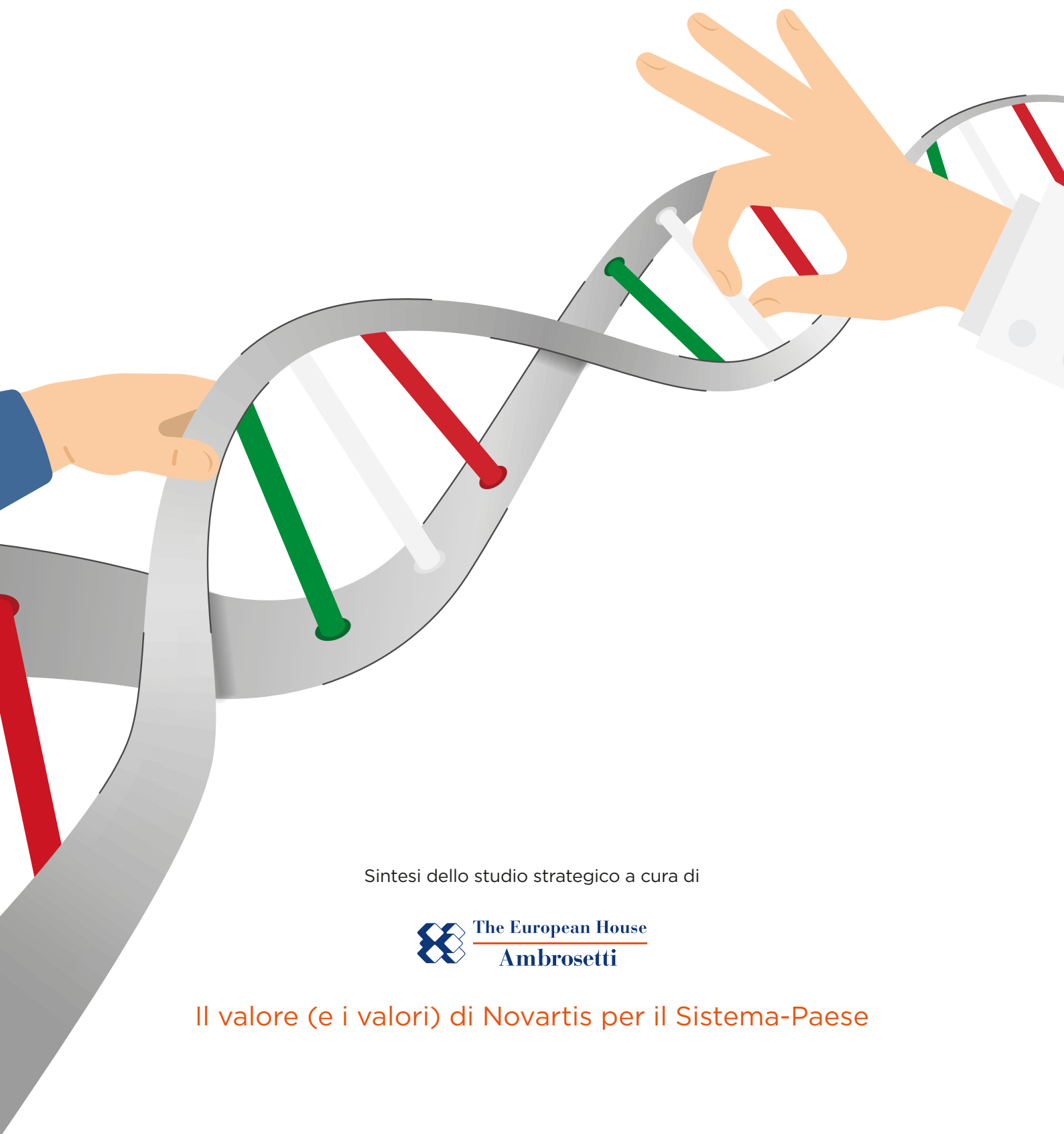


FAR CRESCERE L'ITALIA



Sintesi dello studio strategico a cura di



The European House
Ambrosetti

Il valore (e i valori) di Novartis per il Sistema-Paese

FAR CRESCERE L'ITALIA

Sintesi dello studio strategico a cura di



Il valore (e i valori) di Novartis per il Sistema-Paese

Novartis Farma SpA

Largo Umberto Boccioni, 1
21040 Origgio (VA)
Tel. 02 9654.1



www.novartis.it



@NovartisItalia



@NovartisItalia

Dicembre 2018

Pubblicazione a cura della Comunicazione Novartis

Progetto e realizzazione: Havas Pr Milan

Stampa: Tecnografica Srl

La presente pubblicazione contiene alcune indicazioni che potrebbero non corrispondere ai futuri risultati. Nel caso in cui uno o più di tali rischi o incertezze si concretizzino, oppure nel caso in cui gli assunti che hanno determinato le anticipazioni dovessero risultare errati, i risultati effettivi potrebbero essere diversi da quelli descritti in questa sede come anticipati, creduti, stimati o attesi.



Le previsioni per il mondo dei prossimi decenni in termini di cambiamento climatico, crescita economica, lavoro e benessere delle persone ci mostrano un quadro preoccupante a livello globale e per il nostro Paese. **L'Italia è chiamata a prendere delle decisioni importanti sul proprio futuro**, decisioni da cui dipendono la crescita economica, la riduzione delle disuguaglianze, la qualità dell'ambiente e l'aumento del benessere sociale, cioè uno sviluppo equo e sostenibile del Paese.

L'Agenda Globale delle Nazioni Unite e i 17 Sustainable Development Goals (SDG) ci guidano verso **una visione integrata dello sviluppo sostenibile basata su quattro pilastri** (Economia, Società, Ambiente e Istituzioni) e guidata dai principi di Integrazione, Universalità e Partecipazione.

Il Rapporto ASviS 2018 contiene le azioni da intraprendere adottando una visione moderna e integrata dello sviluppo sostenibile, secondo sette "circuiti": cambiamento climatico ed energia; povertà e disuguaglianze; economia circolare, innovazione e lavoro; capitale umano, salute ed educazione; capitale naturale e qualità dell'ambiente; città, infrastrutture e capitale sociale; cooperazione internazionale. Si tratta di proposte concrete, alcune delle quali (consumo di suolo, diritto all'acqua, tutela degli ecosistemi, ecc.) sono volte a recuperare il lavoro svolto dal precedente Parlamento, e quindi sono realizzabili in tempi brevi.

Ho accolto con grande piacere il coinvolgimento nella realizzazione di questo Studio "Il Valore (e i valori) di Novartis per il Sistema-Paese" realizzato da The European House-Ambrosetti che utilizza **una visione integrata dei 4 Capitali (Economico, Umano, Sociale e Ambientale)** di una grande azienda per misurare e valorizzare gli impatti sul sistema, con un'attenzione specifica ad alcuni degli SDG. Nelle analisi contenute in questo studio **sono valutati molti impatti** riferiti ad alcuni **importanti obiettivi di sviluppo sostenibile**, tra cui la buona salute, la buona occupazione e crescita economica, l'istruzione di qualità, la sostenibilità ambientale.

Le grandi aziende multinazionali, come Novartis, dovrebbero sempre più andare nella direzione di un impegno verso azioni e rendicontazioni orientate a uno sviluppo equo e sostenibile.

Enrico Giovannini

Professore Ordinario di Statistica Economica
presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata
e Portavoce dell'Alleanza Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile - ASviS

“LA NOSTRA MISSIONE
È MIGLIORARE
E PROLUNGARE LA VITA
DELLE PERSONE.

SIAMO NOVARTIS
E STIAMO
REIMMAGINANDO
LA MEDICINA.”

Le radici di Novartis in Italia sono più che solide: affondano in **oltre 100 anni di storia**, e nel tempo hanno contribuito ad alimentare la nostra crescita, consentendoci di attingere a un formidabile patrimonio di conoscenze e competenze. L'Italia, in breve, ha dato e dà molto a Novartis. Ma anche noi **'restituiamo' valore al Paese**.

Per fotografare quanto e come lo facciamo, ci siamo rivolti ai ricercatori, di riconosciuta autorevolezza, di **The European House - Ambrosetti**.

Il risultato è nelle pagine che seguono, che sintetizzano un dettagliato lavoro di analisi che fornisce un quadro attendibile su quello che è **l'impatto di Novartis sulla realtà italiana**. Sull'economia del Paese, in prima battuta, ma non solo: anche sul benessere dei cittadini, sulla qualità della loro vita e sui loro diritti, a partire da quello alla salute; sullo sviluppo scientifico, le dinamiche dell'innovazione e dell'imprenditorialità; sulla promozione delle competenze, della cultura del lavoro e dell'inclusione; sulla sostenibilità energetica e ambientale.

I risultati di questa analisi sono lusinghieri per Novartis. In ogni ambito, i numeri e gli indicatori, sempre oltre la media, dicono che **il nostro contributo al progresso dell'Italia è rilevante e qualificato**.

Ciò che è importante sottolineare, però, è che lo studio di The European House - Ambrosetti non fotografa una realtà statica, per quanto positiva e, dal nostro punto di vista, gratificante. Dagli stessi numeri e dati raccolti in queste pagine, infatti, emerge il profilo di **un gruppo che continua a crescere e a rinnovarsi**: che, nel perseguire la propria ambizione di reimmaginare la medicina e i suoi paradigmi, non esita a reinterpretare se stesso, imboccando strade nuove, tanto inesplorate quanto promettenti per i pazienti e per la salute pubblica.

Dalla terapia genica a quella cellulare, dalla radioterapia alla digital health, **Novartis è oggi tra gli attori del grande cambiamento in atto nella medicina**, con una pipeline di Ricerca & Sviluppo che si conferma tra le più solide del settore. **E il contributo dell'Italia a questa evoluzione è di assoluto rilievo**, nella produzione come nella ricerca, nella formazione di tecnici e ricercatori all'altezza delle prossime sfide come nell'individuazione di soluzioni sostenibili per garantire ai pazienti i trattamenti più innovativi ai quali hanno diritto.

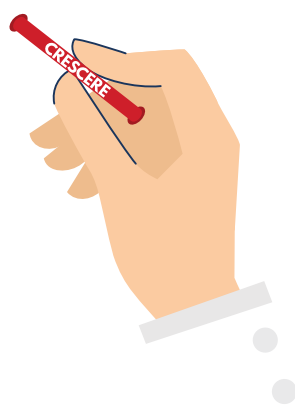
È in questo dinamismo e in questa proiezione verso il futuro, dell'azienda e di tutta la società, che credo si possa riconoscere il valore più autentico di Novartis per il Sistema-Paese Italia.



Pasquale Frega

Country President Novartis Italia





INDICE

CREARE VALORE: IL DNA DI NOVARTIS

8

CAPITALE ECONOMICO

- Il contributo al PIL e alla filiera nazionale

10

13

CAPITALE SOCIALE

- Prolungare la vita delle persone
- Sostegno all'imprenditorialità e allo sviluppo del management
- Non solo pazienti

14

15

16

16

CAPITALE UMANO

- Welfare aziendale
- Formazione

18

19

20

CAPITALE AMBIENTALE

22

UNO SGUARDO AL FUTURO

- Produzione
- Ricerca & Sviluppo
- Piattaforme terapeutiche innovative
- Digital Health

26

26

26

27

27



CREARE VALORE: IL DNA DI NOVARTIS

L'industria farmaceutica in Italia rappresenta da sempre **un comparto di eccellenza**: un settore che nel nostro Paese si è confermato come **il più internazionalizzato di tutti**, sia per propensione alle esportazioni sia per capacità di attrarre investimenti dall'estero, e che quest'anno ha scalato la classifica per valore di produzione, arrivando **al primo posto dopo aver superato la Germania**.

Il contributo dell'industria farmaceutica alla creazione di valore non si limita agli aspetti macroeconomici. Parliamo infatti di **un settore caratterizzato da occupazione altamente specializzata e professionalizzata**, con un buon bilanciamento di genere e aperto ai giovani, e **dall'utilizzo di modelli innovativi** di relazioni industriali e strumenti di welfare moderni, orientati alla conciliazione vita-lavoro, alla formazione continua e al benessere dei collaboratori e dei loro familiari. È elevata la **propensione alla ricerca e alla sperimentazione**, i cui risultati hanno contribuito in misura decisiva all'aumento dell'aspettativa e della qualità della vita. Inoltre, le imprese di questo settore sono spesso impegnate in **programmi di investimento e rinnovamento tecnologico**, digitalizzazione e automazione, al fine di adottare modelli e processi sempre più efficienti e sostenibili, anche dal punto di vista ambientale.

In questo scenario **come si colloca Novartis?**

L'azienda, di origini svizzere, arriva in Italia oltre un secolo fa quando nel 1911 apre a Milano il suo primo insediamento produttivo. Più di cento anni di storia, andata di pari passo con l'evoluzione stessa della medicina e della ricerca.

Un lungo percorso, caratterizzato da cambiamenti e trasformazioni che hanno portato all'attuale Novartis, una grande azienda che vuole ridisegnare la medicina e che è presente sul mercato con tre diverse divisioni: Innovative Medicines (composta da Novartis Pharmaceuticals e Novartis Oncology), Sandoz e Alcon.

Quella di Novartis in Italia è una presenza consolidata e attiva che ha un impatto importante non solo nell'ambito della salute, ma anche in campo economico, sociale, umano e ambientale.

Quattro dunque i capitoli (o come si dirà i "4 Capitali") che racchiudono il valore e i valori di Novartis in Italia - **la generazione di valore economico**, unita al **mantenimento dell'integrità del territorio e dell'ecosistema**, e il **contributo offerto al mondo del lavoro** oltre all'**impatto sulla salute**. Con una missione chiara e ambiziosa nel proprio DNA che ne è alla base: quella di **migliorare e prolungare la vita delle persone**.

CAPITALE ECONOMICO

Fatturato

1,64

miliardi di euro

Investimenti in 5 anni

390,8

milioni di euro

Contributo alle finanze pubbliche

446,6

milioni di euro

Valore aggiunto diretto al PIL

360

milioni di euro

Contributo totale al PIL

1,1

miliardi di euro



Relativamente alla generazione di valore economico, Novartis Italia ha realizzato nel 2017 **un fatturato pari a 1,64 miliardi di euro.**

Con la presenza sul territorio di due siti produttivi, uno a Torre Annunziata (Napoli) e l'altro a Rovereto (Trento), Novartis ha contribuito a rafforzare **la leadership italiana in Europa nel campo della manifattura farmaceutica.** Con 77,4 milioni di euro di controvalore per Torre Annunziata e 76,8 milioni di euro per Rovereto, Novartis ha infatti realizzato **esportazioni per un totale di 154 milioni di euro.** Proprio a Torre Annunziata viene prodotto l'innovativo farmaco per lo scompenso cardiaco sintomatico cronico che ha raggiunto oltre 534 mila pazienti in tutto il mondo.

Il Valore Aggiunto diretto di Novartis al PIL nazionale è stato di circa 360 milioni di euro nel 2017.

Novartis contribuisce anche all'attivazione di numerose filiere economiche in Italia: solo **gli acquisti di beni e servizi delle sedi italiane** di Novartis da circa 2.300 diversi fornitori basati in Italia **ammontano a 267 mi-**

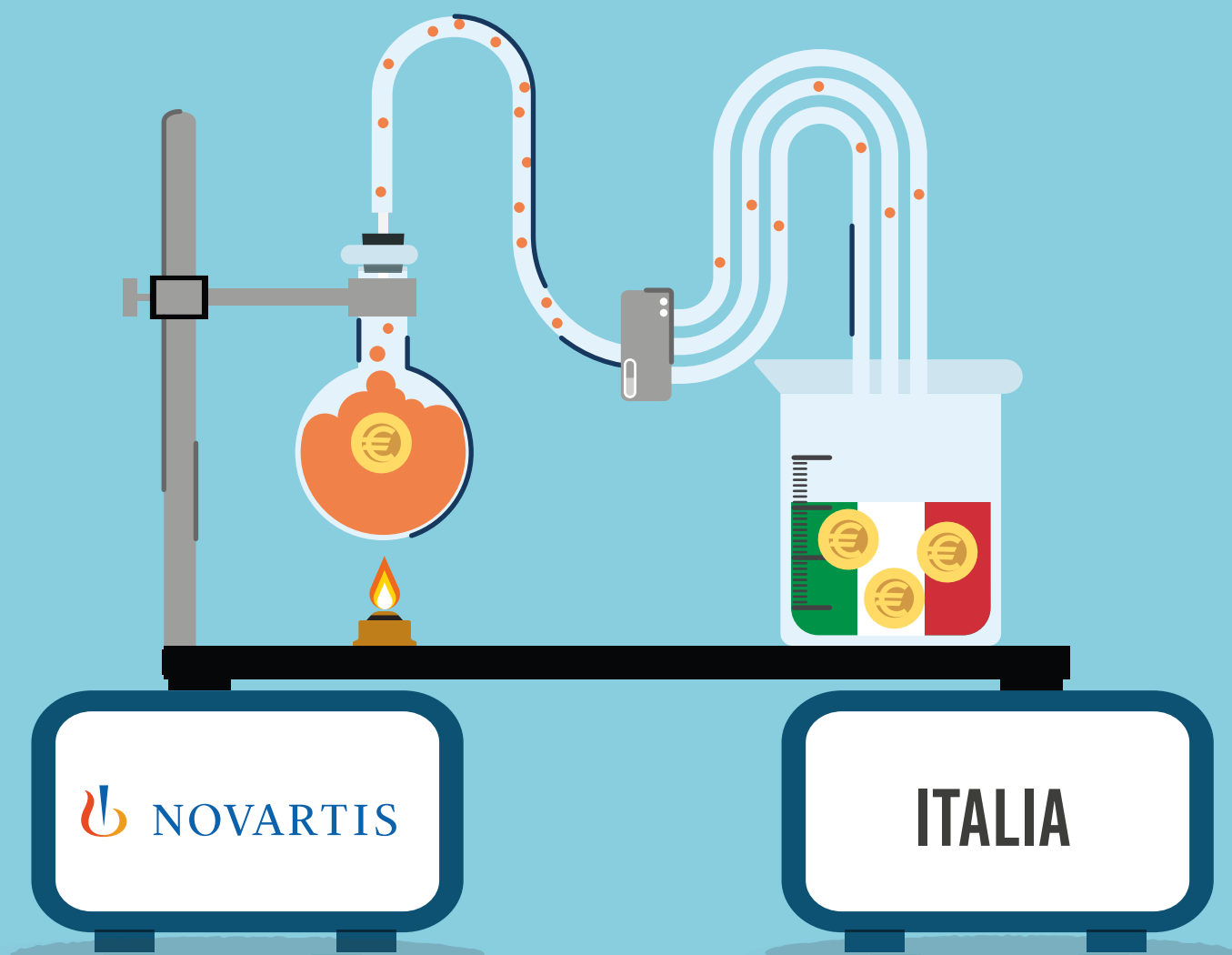
lioni di euro nel 2017. Questi fattori, insieme alle forniture realizzate in Italia da sedi estere di Novartis, hanno offerto un sensibile **contributo al PIL italiano in termini di valore aggiunto, stimato in 1,1 miliardi di euro.**

E anche le finanze pubbliche italiane ne hanno tratto beneficio. Tra imposte, *pay-back*, *cost avoidance* e riduzione di spesa per il Servizio Sanitario Nazionale grazie a farmaci generici e biosimilari, il **vantaggio per le casse pubbliche** è stato calcolato in circa **447 milioni di euro.**

Un contributo ulteriormente irrobustito nel corso del 2018, con l'ingresso in Novartis di due nuovi siti produttivi in Piemonte e di due laboratori, uno in Molise, l'altro in Emilia Romagna.

Se consideriamo la presenza di Novartis in Italia come la somma delle sue attività, dall'acquisto di beni e servizi da fornitori italiani, alla ricaduta in termini di spesa delle famiglie, il **valore aggiunto** che il Gruppo porta al Sistema-Paese (incluso quindi effetti diretti, indiretti e indotti, sommando **l'impatto estero e domestico**) è **pari a 3,1 euro di PIL generato per ogni euro.**

VALORE AGGIUNTO PIL 2017 CIRCA 360 MILIONI DI EURO



CONTRIBUTO AL **PIL NAZIONALE**
1,1 MILIARDI DI EURO MOLTIPLICATORE DI **3,1**



IL CONTRIBUTO AL PIL E ALLA FILIERA NAZIONALE

In un sistema economico come quello italiano, caratterizzato da una performance della produttività sostanzialmente piatta, che continua a rimanere al di sotto della media degli altri paesi UE, Novartis ha apportato negli anni, e continua a implementare, un sensibile beneficio, sotto forma di positivo impatto sulla produttività.

Se definiamo il Valore Aggiunto per occupato come la misura della capacità del lavoratore di creare nuovi beni e servizi disponibili per impieghi finali, scopriamo che Novartis si contraddistingue per un **Valore Aggiunto per occupato quasi tre volte più alto** rispetto alla media italiana. C'è un **incremento dell'8,3% anche nei confronti del solo settore farmaceutico**, che per tradizione e caratteristiche è tra i più performanti. È inoltre da sottolineare che tra il 2016 e il 2017 Novartis ha registrato un ulteriore incremento di questo indicatore, **passato da 127 mila a 149 mila euro per occupato, con un +17,3%**.

Sono risultati di assoluta eccellenza, così come degni di nota sono gli oltre **390 milioni investiti negli ultimi 5 anni, di cui il 79% è stato dedicato alla R&S**. Gli investimenti in R&S per occupato sono del 13% più alti rispetto alla media del settore farmaceutico.

CAPITALE SOCIALE

Farmaci per

13,6

milioni di pazienti

Impatto sociale

1,5

miliardi di euro

Ricerca clinica

254

studi realizzati

Coinvolti

10.841

pazienti

Interessati

1.073

centri sul territorio

Al netto dei contributi e dei benefici che Novartis apporta in termini economici, non si deve dimenticare che Novartis è prima di tutto un'azienda al servizio della salute e della qualità della vita delle persone, mission che il Gruppo persegue con impegno e dedizione fin dagli esordi.

Alcuni numeri aiutano a farsi un'idea delle dimensioni di questo impegno: **13,6 milioni di pazienti trattati in Italia** con farmaci Novartis, **254 studi clinici attivi** (il 16,5% dei nuovi studi di Fase I approvati da AIFA sono targati Novartis); **10.841 pazienti e 1.073 centri coinvolti** nelle attività di ricerca clinica. Si aggiunga che il **13% dei farmaci oncologici autorizzati** nel 2017 da EMA sono di Novartis e che i **pazienti raggiunti a livello globale** grazie alla produzione negli stabilimenti di Torre Annunziata e Rovereto sono circa **200 milioni**. Nel 2017 Novartis ha ottenuto **14 tra nuove registrazioni e indicazioni di farmaci**. Dati che confermano il primato dell'azienda nello sviluppo di farmaci innovativi. Considerando un paniere di 25 farmaci oggetto di un'analisi sperimentale¹, si calcola che tali farmaci generino un **impatto sociale totale stimato in circa 1,5 miliardi di euro**.

Novartis contribuisce a scrivere significative pagine nello sviluppo della ricerca scientifica, che è parte integrante del suo impegno quotidiano. Ciò avviene attraverso un'intensa attività che si esplica in **pubblicazioni scientifiche** con cui Novar-

tis rende condivisibili i risultati dei propri studi. E l'alta qualità delle pubblicazioni è dimostrata dal fatto che mentre l'**impact factor medio** dei lavori di ricerca supportati da AIFA è pari a 5,4, quello delle pubblicazioni di terze parti supportate da Novartis **si attesta a 5,8**.

C'è di più. L'Italia è nella **top 10** per numero di pubblicazioni realizzate in ambito medico nel 2017 nel mondo. E Novartis ha contribuito a questo posizionamento grazie alla **pubblicazione di ben 137 studi scientifici**.

PROLUNGARE LA VITA DELLE PERSONE

Salute e miglioramento della qualità della vita come mission aziendale, un impegno che Novartis porta avanti da decenni. Come lo fa concretamente? Nel 2001 l'azienda ha aperto la strada dell'oncologia di precisione con un farmaco sviluppato per il trattamento della leucemia mieloide cronica. Oggi questo farmaco **consente a 9 pazienti su 10 di avere un'aspettativa di vita quasi normale, con un tasso di sopravvivenza a cinque anni che è passato dal 50% al 90%**.

Nel 2005 è stato sviluppato in ambito respiratorio un **importante anticorpo monoclonale contro l'asma allergico grave**

1. Elaborazioni fornite a Novartis da WifOR con lo studio "The Social Impact of Novartis Innovative Medicines in Italy 2017 - A cross sectional study on the health and socio-economic effects of Novartis", 2018.

persistente, che può essere considerato **pioniere nella medicina personalizzata**.

Nel 2010 il **primo trattamento orale per la sclerosi multipla** recidivante-remittente. Nel 2015 è stato autorizzato il primo **trattamento biologico per la psoriasi** a placche da moderata a severa, che l'anno successivo ha ricevuto l'autorizzazione anche nelle indicazioni **artrite psoriasica e spondilite anchilosante**.

Infine, nel 2018 Novartis ha ottenuto uno dei più importanti risultati dell'oncologia di precisione con la prima terapia di combinazione approvata per i pazienti con una forma aggressiva di **melanoma** e ha lanciato, nello stesso anno, la **prima terapia cellulare contro il cancro**.

SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIALITÀ E ALLO SVILUPPO DEL MANAGEMENT

Nella sanità italiana, tanto a livello regionale quanto aziendale, uno degli aspetti sui quali oggi si rilevano importanti criticità è la **capacità di gestire in maniera efficace e utile** gli strumenti e i processi che configurano il ciclo della gestione manageriale della performance in ambito sanitario.

Novartis è impegnata anche in questa direzione, con l'obiettivo di **trasferire i propri**

valori nel tessuto economico e imprenditoriale del Paese, al fine di contribuire alla formazione di una classe di manager e imprenditori di alto profilo. Lo fa attraverso due iniziative: la **Academy of Health Care Management and Economics** che nasce nel 2010 **in partnership con SDA Bocconi School of Management** e **BioUpper**, nata nel 2015, come prima piattaforma italiana che **sostiene progetti imprenditoriali innovativi** nelle scienze della vita.

NON SOLO PAZIENTI

L'impegno di Novartis non solo verso i pazienti ma anche verso i caregiver si concretizza in numerose collaborazioni messe in atto con le associazioni dei pazienti, finalizzate al raggiungimento di un **migliore treatment outcome** e una **migliore qualità della vita del malato**. Capire e valorizzare il punto di vista del paziente, **ampliare l'accesso alle cure, favorire la trasparenza** tra tutti i soggetti coinvolti e condurre studi clinici responsabili sono i quattro pilastri su cui Novartis ha puntato e continua a puntare.

Novartis sostiene iniziative in tutte le aree terapeutiche nelle quali è presente. Da *I Love Life*, campagna di informazione e attivazione sullo scompenso cardiaco, alle numerose iniziative in campo oncologico e alle campagne di sensibilizzazione sulla psoriasi.



COPERTURA FARMACI NOVARTIS

2017
13,6 MILIONI DI
PAZIENTI IN ITALIA

PRIMO TRATTAMENTO BIOLOGICO IN
DERMATOLOGIA MIRATO ALL'IL-17A,
FATTORE CHIAVE NELLA PSORIASI
E NELLE SPONDILOARTRITI

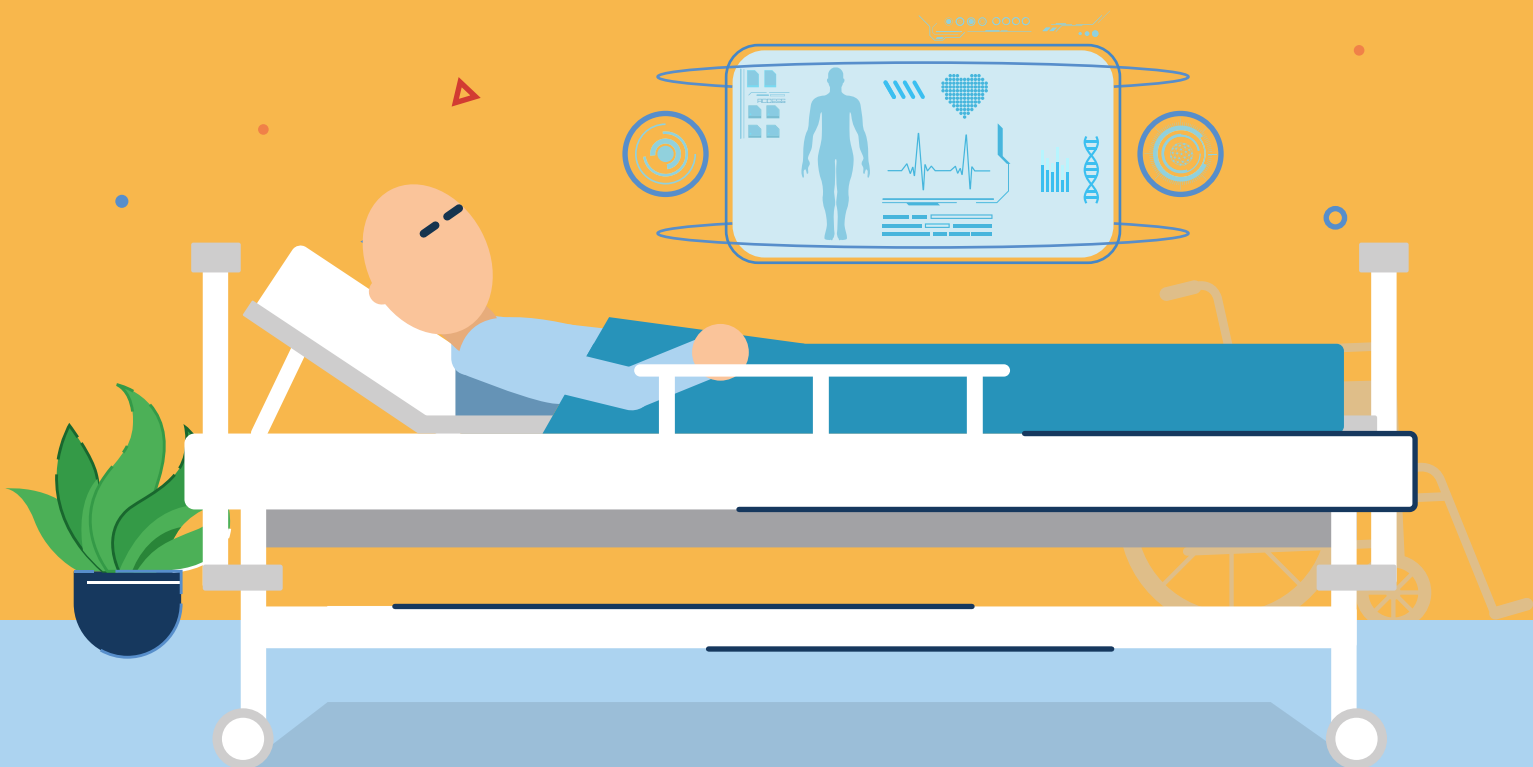
PRIMO TRATTAMENTO ORALE
PER LA SCLEROSI MULTIPLA
RECIDIVANTE-REMITTENTE

SVILUPPO DAL 2001 AL 2018

PRIMA TERAPIA
CELLULARE
CONTRO IL CANCRO

PRIMO ANTICORPO MONOCLONALE
CONTRO L'ASMA ALLERGICO
NON CONTROLLATO

PRIMA TERAPIA
DI COMBINAZIONE APPROVATA
PER I PAZIENTI CON UNA FORMA
AGGRESSIVA DI MELANOMA



CAPITALE UMANO

Occupati

2.418

collaboratori

Lavorano al Sud

32,4%

degli occupati

Impatto occupazionale totale

13.193

persone

Contratti di lavoro

97,6%

a tempo indeterminato

Formazione

31.100

ore di corsi

Chi lavora in Novartis sa di poter contare su un'azienda che presta la massima attenzione alla soddisfazione non solo professionale ma anche umana dei propri collaboratori.

Dei 2.418 occupati, il 32,4% si trova al Sud, dato che conferma la grande attenzione dell'azienda verso il Mezzogiorno. **L'occupazione femminile è del 43,3%**, leggermente superiore alla media del settore farmaceutico e molto più alta dell'industria italiana nel suo complesso; **il 97,6% dei collaboratori ha un contratto a tempo indeterminato; il 57,1% è in possesso di una laurea.**

Punto centrale della strategia aziendale relativa alla valorizzazione e alla crescita dei collaboratori è la grande attenzione dedicata ai giovani neolaureati: Novartis lo fa anche attraverso un **Graduate Program** che investe su chi voglia intraprendere una carriera nei business dell'azienda. Una sensibilità che si apprezza anche nei numeri, laddove circa **la metà degli occupati ha meno di 45 anni** e, di questi, un quarto non raggiunge i 35. Nel 2017 il 78,2% dei nuovi assunti è entrato con un contratto a tempo indeterminato, di gran lunga superiore rispetto alla media italiana del 19,9%.

Così come tangibile sensibilità viene dedicata al cosiddetto **gender mix: il rapporto tra i tassi di occupazione delle donne tra i 25-49 anni con figli e quelle senza è dell'89,8%**, ovvero 12 punti percentuali in più rispetto alla media italiana.

Ai dati di **occupazione** diretta occorre

aggiungere quelli relativi all'occupazione **indiretta e indotta**. Per ogni occupato diretto sono attivati nell'intera economia italiana ulteriori 4,6 occupati, per un totale quindi **di 5,6 occupati**, considerando sia l'impatto estero che quello domestico.

Da **tre anni consecutivi** Novartis si conferma in Italia al vertice della classifica dei **Top Employers**, che premia le aziende riconosciute come eccellenze in termini di condizioni di lavoro offerte ai collaboratori e crescita professionale e personale.

WELFARE AZIENDALE

Novartis è impegnata a promuovere attività per la salute e il benessere dei propri collaboratori attraverso campagne e servizi di prevenzione in azienda, programmi di informazione, sensibilizzazione e diffusione di stili di vita salutari. Inoltre, sono disponibili servizi di sostegno e supporto dei collaboratori che si trovano ad affrontare malattie, da pazienti o da familiari.

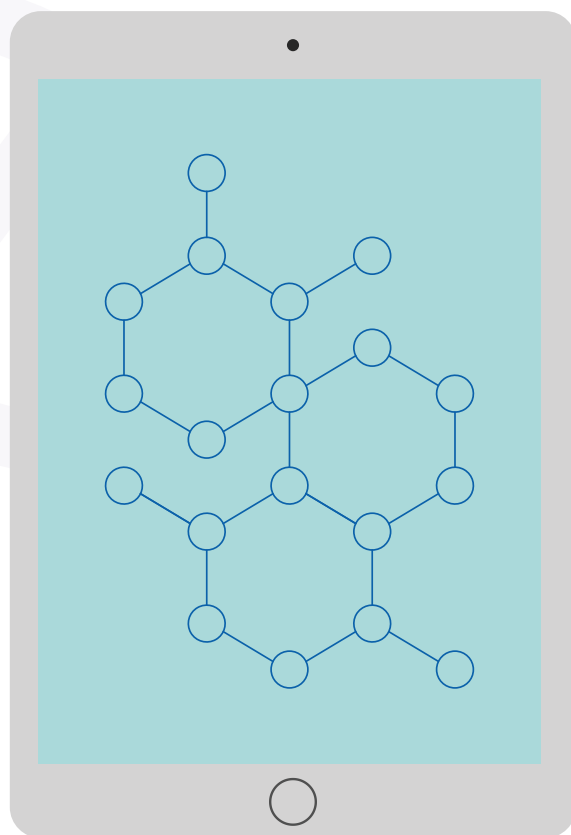


FORMAZIONE

Oltre 31.100 ore nel 2017: è questo il numero che, in estrema sintesi, esprime l'impegno che Novartis pone sul tema della formazione dei propri collaboratori. Nei due siti produttivi, con una media annua di 35 ore a Rovereto e 23 a Torre Annunziata, per dipendente, Novartis Italia si pone **sopra la media delle imprese del Paese**. In una realtà ad alto valore aggiunto, in cui la competenza e la produttività sono obiettivi strategici, sviluppare la partecipazione attiva degli occupati, anche attraverso una

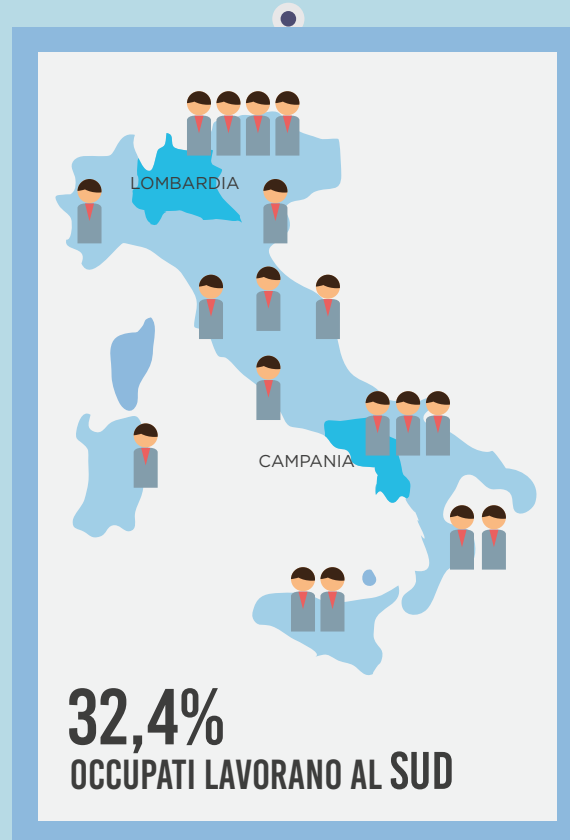
proposta innovativa e indirizzata alla personalizzazione dell'offerta di formazione, è un fattore distintivo.

Tra le politiche adottate dal Gruppo a livello internazionale e quelle di Novartis Italia vi è una assoluta coerenza: **al centro c'è l'ascolto e la soddisfazione delle persone**. Una conferma arriva da un sondaggio che viene periodicamente condotto tra tutti gli occupati del Gruppo. Nel 2017 **i collaboratori di Novartis Italia hanno mostrato un livello di soddisfazione** (per quanto concerne le categorie *engagement* e *alignment*) **superiore rispetto alla media globale del Gruppo**.



OCCUPAZIONE

2.418 PERSONE SU TUTTO
IL TERRITORIO NAZIONALE



L'IMPATTO OCCUPAZIONALE IN ITALIA
2017

13.193 MOLTIPLICATORE DI 5,6



ORE DI FORMAZIONE

2017
OLTRE 31.100 ORE

97,6%
DEI CONTRATTI
A TEMPO INDETERMINATO



CAPITALE AMBIENTALE

Risparmio idrico

-26%
(~2,5 mln m³)

indice consumi su ricavi

Risparmio energetico

-5,7%
(~47.000 GJ)

indice consumi su ricavi

Riduzione rifiuti prodotti

-7,5%
(~1.000 t)

indice produzione su ricavi



Novartis presta **una continua e assidua attenzione alla sostenibilità ambientale** e all'efficienza dei processi di produzione. Il mantenimento dell'integrità del territorio, la riduzione dei consumi energetici, idrici e delle emissioni, il miglioramento dei processi aziendali e dei livelli di sicurezza sul lavoro sono punti qualificanti.

Nel 2017 l'azienda **ha ridotto il consumo di acqua del 26,1% dell'indice di consumo idrico su ricavi** (circa 2,5 milioni di m³ in meno) rispetto al 2016, un volume equivalente a quello necessario per il fabbisogno giornaliero di 11,3 milioni di persone; **del 5,7% dell'indice di consumo energetico su ricavi** (pari a 47.000 GJ), l'equivalente del consumo annuo di energia elettrica per uso

domestico di 11.000 persone o per l'illuminazione di quasi 2 Torre Eiffel per un anno intero; e la **produzione di rifiuti del -7,5% dell'indice di produzione di rifiuti su ricavi**.

Nell'ultimo anno Novartis ha ridotto di quasi 1.000 tonnellate la quantità di rifiuti prodotti all'interno degli stabilimenti, pari alla quantità di rifiuti prodotti da 1.925 abitanti. Attualmente, inoltre, gli stabilimenti **riciclano circa l'80% di tutti i rifiuti non pericolosi**.

Novartis pone la massima attenzione anche alla **sicurezza sul lavoro**. Nei due stabilimenti di Torre Annunziata e Rovereto negli ultimi anni non si segnalano infortuni di lavoro gravi, con un indice di incidenza infortunio pari a 1,8 contro il 23,9 della media del settore manifatturiero italiano.

CONSUMI ENERGETICI

2016-2017

-47 MILA GJ

CONSUMI IDRICI

2016-2017

-2,5 MILIONI DI M³

Consumo di energia
-5,7%

Consumo di acqua
-26,1%

Riciclo dei rifiuti
non pericolosi
80%

RIDUZIONE RIFIUTI

2016-2017

CIRCA 1000 t IN MENO



IL CONTRIBUTO DI VALORE IN CAMPANIA

Negli ultimi 10 anni Novartis ha **investito 134 milioni di euro nello stabilimento di Torre Annunziata** per renderlo sempre più efficiente, dotandolo delle tecnologie più innovative. Qui, come in ogni suo altro insediamento produttivo, Novartis ha introdotto misure di sicurezza e standard qualitativi superiori rispetto a quanto previsto dalle norme nazionali.

Gli occupati dello stabilimento di Torre Annunziata rappresentano circa **il 49% degli occupati del settore** di fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici di tutta la Campania. Forte è l'impulso all'occupazione femminile: la percentuale di forza lavoro rappresentata da donne raggiunge il 22% contro una media regionale nell'industria del 17%.

IL CONTRIBUTO DI VALORE IN LOMBARDIA

La Lombardia è la prima Regione italiana per valore delle forniture attivate da Novartis: più della metà delle forniture (54%) sono attivate nella Regione per un valore complessivo di 143,1 milioni di euro e 1.923 fornitori.

In Lombardia Novartis concentra quasi **il 40% della propria forza lavoro**, per un totale di 938 occupati. La Lombardia è una Regione chiave per la ricerca clinica di Novartis: nel 2017 ben 2.528 pazienti hanno partecipato agli studi clinici promossi dall'azienda, il 23,3% del totale dei pazienti coinvolti in Italia.

Potendo contare sulla presenza, nel territorio lombardo, di Università d'eccellenza, Novartis ha attivato **importanti collaborazioni** con numerosi atenei, tra i quali **Bocconi e Politecnico di Milano**.

UNO SGUARDO AL FUTURO

L'analisi dell'impatto delle attività Novartis sull'economia e la società italiane mette in evidenza un **trend positivo** che autorizza a prevedere un'ulteriore crescita del valore generato, a beneficio del sistema socio-economico nazionale e dei pazienti.

È una previsione suffragata da diversi fattori. Per quanto riguarda il breve e medio termine, ci si riferisce agli investimenti e ai piani di rafforzamento già programmati in ambito produttivo e nella ricerca; in un'ottica più strategica vanno invece considerati gli attesi sviluppi dell'innovazione, connessi alle recenti acquisizioni e partnership decise dal Gruppo internazionale e soprattutto al forte impegno annunciato da Novartis sul fronte della **digital health**.

programmi di rafforzamento e miglioramento, finalizzati all'incremento dell'efficienza e della produttività.

Questo impegno proseguirà anche nei prossimi anni. La nuova tecnologia di Packaging on Demand (POD), avviata recentemente a Torre Annunziata, consentirà di aumentare ulteriormente la flessibilità nel rispondere alle esigenze dei mercati. POD confezionerà anche l'innovativo farmaco per lo scompenso cardiaco sintomatico cronico, prodotto nello stabilimento di Torre Annunziata, che sta raggiungendo un numero sempre crescente di pazienti. Entro il 2024 si prevede di raggiungere il tetto di 35,6 milioni di confezioni di questo farmaco per il mercato mondiale, a eccezione di Stati Uniti e Giappone.

PRODUZIONE

Negli ultimi anni, gli stabilimenti italiani di Novartis sono stati oggetto di **importanti**

RICERCA & SVILUPPO

L'impegno finanziario di Novartis a sostegno delle sperimentazioni cliniche in Italia è destinato a proseguire sugli alti livelli

registrati negli ultimi anni. Nel prossimo triennio sono **programmati oltre 200 milioni di investimenti**, che finanzieranno un numero consistente di studi relativi all'ampia pipeline nelle diverse aree terapeutiche in cui è impegnata l'azienda per il prossimo futuro.

PIATTAFORME TERAPEUTICHE INNOVATIVE

Nell'ultimo anno, il programma di rafforzamento di Novartis nei settori medico-scientifici d'avanguardia ha conosciuto un'accelerazione, con l'annuncio di acquisizioni e partnership in aree che stanno contribuendo a modificare in profondità i tradizionali paradigmi terapeutici.

Nella radiofarmaceutica, grazie all'acquisizione già perfezionata di *Advanced Accelerator Applications (AAA)*, Novartis è in grado di mettere a disposizione **la prima coppia di farmaci teragnostici in medicina nucleare e in oncologia**. In questo campo, l'Italia avrà un ruolo significativo, dal momento che AAA dispone nel nostro Paese di ben quattro strutture, produttive e di ricerca. Sempre nella radiofarmaceutica, l'annunciata acquisizione di Endocyte, consente lo sviluppo di un radioligando sperimentale per il trattamento del carcinoma prostatico. Sul fronte della terapia genica, il programma di fusione con AveXis, azien-

da che sviluppa soluzioni per i pazienti con malattie neurologiche rare di origine genetica, permette di esplorare appieno le potenzialità di *AVXS-101*, **primo trattamento di terapia genica per l'atrofia muscolare spinale (SMA)**.

DIGITAL HEALTH

Novartis si sta rapidamente posizionando come uno dei protagonisti della rivoluzione digitale in atto nell'ambito della medicina e anche l'Italia è attivamente impegnata su questa nuova frontiera dell'innovazione. A livello globale, il Gruppo sta realizzando programmi di ampio respiro che vanno dallo sviluppo di app che fanno ricorso all'Intelligenza Artificiale alla gestione dei Big Data.

Questo impegno si sta già traducendo in una nuova generazione di soluzioni per i pazienti, finalizzate alla prevenzione, al monitoraggio delle condizioni di salute e alla gestione delle patologie. Tra le prospettive più rilevanti, inoltre, ci sono i grandi cambiamenti attesi nella ricerca clinica, area nella quale l'Italia svolge un ruolo fondamentale per Novartis: con la possibilità di accedere a una grande quantità di dati, la "produttività" in questo settore conoscerà un incremento notevole dal momento che il processo di sviluppo clinico diventerà verosimilmente ancora più sicuro, affidabile e rapido.

NOTA METODOLOGICA

The European House - Ambrosetti ha applicato alla realtà di Novartis il proprio modello di misurazione e valutazione multidimensionale del valore creato da un'impresa per lo sviluppo del capitale territoriale, denominato **modello dei "4 Capitali"**. Attraverso l'applicazione del modello dei "4 Capitali" è stato infatti valutato il contributo alla crescita del Sistema-Paese dovuto alla presenza e alle attività di Novartis in Italia², rispetto a quattro aree:

- **Capitale economico** (*Economic Capital*), che ha analizzato dimensioni quali: contributo alla generazione di valore economico (impatto diretto) e allo sviluppo dell'attività di impresa nelle filiere coinvolte (impatto indiretto) e ai consumi stimolati (impatto indotto); all'attrazione di investimenti esteri; alle esportazioni; all'incremento della produttività; alla sostenibilità della finanza pubblica e ai costi evitati per il Servizio Sanitario Nazionale (*cost avoidance*); ecc.
- **Capitale sociale** (*Societal Capital*), che riguarda la società nel suo complesso e si concentra sul contributo al sistema della ricerca e dell'innovazione, alla produzione di conoscenza scientifica, alla diffusione dell'open innovation, alla condivi-

sione di valori collettivi, alla solidarietà e responsabilità sociale di impresa, al miglioramento del sistema della salute; ecc.

- **Capitale umano** (*Human Capital*, che insieme al *Societal Capital* compone il più ampio *Social Capital* in termini anglosassoni), che si concentra sul contributo all'occupazione (direttamente e indirettamente) e al benessere delle persone impiegate e delle loro famiglie, alla loro qualità della vita, all'istruzione e formazione professionale delle persone impiegate, ecc.
- **Capitale ambientale** (*Environmental Capital*), che valuta il contributo al mantenimento dell'integrità del territorio e dell'ecosistema; alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni; al miglioramento dei processi aziendali e del sistema di sicurezza sul lavoro; ecc.
- L'applicazione del modello dei "4 Capitali" ha previsto l'identificazione di specifici KPI (*Key Performance Indicator*) basati su dati e informazioni ricavate da bilanci, report, presentazioni e documenti societari e derivanti da incontri e interviste realizzate con il management di Novartis ed esperti di settore, nonché la realizzazione di analisi/confronti con dati reperiti su database statistici nazionali e regionali e l'elaborazione di specifici modelli econometrici.

2. Si fa riferimento all'aggregato di tutte le attività di Novartis in Italia, e in particolare alle 3 divisioni: Innovative Medicines (che include Novartis Pharmaceuticals - farmaci innovativi per le più importanti aree terapeutiche - e Novartis Oncology - trattamenti per patologie oncologiche ed ematologiche), Sandoz (farmaci equivalenti e biosimilari) e Alcon (prodotti per la cura dell'occhio) e i 2 grandi stabilimenti produttivi (Novartis Technical Operations) di Torre Annunziata, in provincia di Napoli, e Rovereto, in Provincia di Trento.

